



TRIBUNALE DI FOGGIA
Terza Sezione Civile

Il Giudice delegato

vista la proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/2012 formulata da (cod. fisc.);
letta la relazione del professionista nominato ai sensi dell'art. 15, co. 9, l. 3/2012, completa dell'attestazione di fattibilità del piano;
ritenuto, ad un primo vaglio, che la proposta pare soddisfare i requisiti previsti dagli artt. 7, 8, 9 della Legge n. 3/12;

Fissa

l'udienza del 22/11/2022, ore 10.30, innanzi a sé, per l'omologazione della proposta;

Ordina

la comunicazione della proposta e del presente decreto a tutti i creditori a cura del O.C.C., ai sensi e nelle forme prescritte dall'art. 10, co.1, l. cit., almeno trenta giorni prima del termine di cui all'art.11, co.1, l. cit., ossia del termine per le dichiarazioni di voto dei creditori, onerando l'OCC di versare nel fascicolo telematico la prova delle comunicazioni, nel termine di 5 giorni prima l'udienza;

Avvisa

i creditori legittimati al voto ai sensi dell'art.11, co. 2 che dovranno far pervenire la propria dichiarazione di voto sulla proposta, debitamente sottoscritta, all'organismo di composizione della crisi, nelle modalità di cui al comma 1 dell'art.11 e non oltre il termine di dieci giorni prima dell'udienza e che, in caso di mancata dichiarazione, si riterrà che abbiano prestato il consenso alla proposta nei termini in cui è stata loro comunicata;

Ordina

la trascrizione, a cura dell'OCC, del presente decreto, presso la competente (ex) Agenzia del Territorio, sui beni immobili;

Dispone

la pubblicazione della proposta e del presente decreto, a cura della cancelleria, sul sito istituzionale del Tribunale di Foggia;

Dispone

la pubblicazione, a cura della cancelleria, della proposta e del presente decreto nel Registro delle Imprese;

Dispone

che sino alla definitività del provvedimento di omologa non possono, a pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né essere disposti sequestri conservativi, né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, da parte di creditori aventi causa o titolo anteriori alla proposta; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;

Avvisa

il debitore che il presente decreto è equiparato all'atto di pignoramento, per cui egli non può disporre dei beni sui quali è stata ordinata la trascrizione; che in ogni caso a decorrere dalla data



del presente decreto sino all'omologazione dell'accordo sono inefficaci gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti senza l'autorizzazione del giudice rispetto ai creditori anteriori alla pubblicazione del decreto;

Dispone

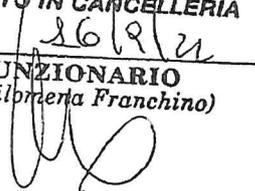
che l'OCC, unitamente alla relazione al giudice di cui all'art. 12 co. 1 l. cit., depositi telematicamente nel fascicolo la propria relazione in formato pdf nativo digitale (ove non l'abbia già depositata in tale forma), e la prova delle comunicazioni ai creditori di cui all'art. 10 comma 1 (quanto alle comunicazioni via PEC, mediante deposito dei file eml delle ricevute di accettazione e delle ricevute di avvenuta consegna completi del messaggio PEC).

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento a parte proponente e all'O.C.C., e per gli adempimenti pubblicitari.

Foggia, li 14 settembre 2022

Il Giudice delegato
dott. Antonio Lacatena

TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Foggia, li 14/9/22
IL FUNZIONARIO
(dr.ssa Filomena Franchino)



Avv. Silvia Piazzolla
Patrocinante in Cassazione
Bisceglie 76011 (BT) - Via Sant'Andrea n.56 - tel. fax 080 3926703
Barletta 76121 (BT) - Via Monfalcone n.18 - tel. fax 0883 331862
cell. 328 9027672 - avv.silviapiazzolla@libero.it
avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it

TRIBUNALE DI FOGGIA

UFFICIO VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Ricorso ex art. 9 L 27.1.2012 n. 3

per l'ammissione all'Accordo di Ristrutturazione dei debiti

Per _____ (_____), in proprio e nella qualità di titolare della omonima impresa artigiana individuale (p.iva _____ corrente in _____ in via _____, rappresentato e difeso dall'Avv. Silvia Piazzolla (PPZMSL69M43E946B) del Foro di Trani, giusta mandato a margine del presente atto ed elettivamente domiciliato presso il suo indirizzo di posta elettronica certificata pec: *avv.silviapiazzolla@pec.ordineavvocatitrani.it* al quale si dichiara di voler ricevere ogni notifica e/o comunicazione giusta sentenza delle SS.UU. della Suprema Corte n.10143/12.

PREMESSO

A. DEPOSITO DELLA ISTANZA E NOMINA OCC

L'odierno ricorrente, come innanzi generalizzato, ha depositato presso il Tribunale di Foggia istanza per la nomina dell'Organismo di Composizione della Crisi ai sensi della Legge n.3/2012 (Proc. RGV 2455/2021) poiché:

- si trova in una **situazione di sovraindebitamento**, secondo la definizione di cui alla lettera a) comma 2 dell'art. 6 della Legge 27 gennaio 2012, cui intende porre rimedio.

- Sussistono per il ricorrente i **presupposti di ammissibilità di cui all'art. 7 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012** ed in particolare (cfr. all. 20):

- ✓ non è soggetto a procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, ed è privo dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la sottoposizione al fallimento;
- ✓ non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento ex legge 27 gennaio 2012 n. 3;

PROCURA ALLE LITI

Sig. Avv. M. Silvia Piazzolla e

Vi delego a rappresentarmi e difendermi nella presente procedura nonché nelle fasi successive ed in quella eventualmente esecutiva e ad autorizzarVi alla eventuale chiamata di terzo in causa, a proporre domanda riconvenzionale, a promuovere procedure cautelari, conferendoVi ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di conciliare e quietanzare. Eleggo domicilio presso il Vostro studio. Dichiaro di aver ricevuto tutte le informazioni di cui al DLgs 196/03 e consento al trattamento dei dati personali al fine di consentirvi l'espletamento del mandato conferito. Dichiaro, altresì, di essere stato informato ai sensi dell'art. 4, 3 co. del Dlgs n.28/10 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui all'art. 17 e 20 del medesimo e alla negoziazione assistita prevista dagli artt. 2 e ss. del D.L. 132/2014 convertito in L. 62/2014

visto è autentica

Avv. M. Silvia Piazzolla



- ✓ non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- ✓ ha fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire la sua situazione economica e patrimoniale;

- a causa della rilevante difficoltà in cui versa, si è trovato a subire **PROCEDURA ESECUTIVA PRESSO TERZI** innanzi al Tribunale di Foggia promossa da la

, in persona del legale rapp.te pro tempore, sedente in
alla nei confronti del sig.

(debitore principale) e sedente in in

(debitor debitoris), per un credito complessivo di € 49.805,36 oltre spese successive (pignoramento fino alla concorrenza di € 74.708,04 ai sensi dell'art. 546 co. 1 c.p.c.) (cfr. allegato 10: atto di pignoramento presso terzi). Trattasi di credito rinveniente da:

➤ **decreto ingiuntivo n.** **emesso dal Tribunale di Lodi**, per € 18.789,52 oltre interessi ex D. Lgs 231/02 dal dovuto al saldo, spese diritti ed onorari del procedimento monitorio liquidati in € 962,75, oltre accessori di legge, munito di formula esecutiva in data 5/06/2012 ed in forza dello stesso **iscritta ipoteca giudiziale** (reg gen. 11264/reg. part. 1799) sui beni immobili del debitore siti a (, via) (Fl. mapp. , sub);

➤ **sentenza n.** **del Tribunale di Lodi** in data 20/04/2012 depositata il 26/04/2012 con cui, rigettata l'opposizione a d.i. n. 1886/2009 promossa dal , confermato il decreto ingiuntivo opposto, veniva condannato il stesso al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 3.670,50 oltre spese generali, iva e cap, con spese di ctu a carico;

➤ **sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 2489/2015** del 1/0672015 depositata in data 11/0672015 con cui veniva rigettato l'appello proposto dal avverso la sentenza n. del Tribunale di



lodi e condannato lo stesso al pagamento delle spese processuali del grado in favore di Sanitaria Lodigiana srl liquidate in € 3.100,00 oltre accessori di legge.

Tale pignoramento presso terzi di seguito diventava inefficace per mancata iscrizione a ruolo nei termini di legge.

- su ricorso dell'istante il **Tribunale di Foggia ha nominato**, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della legge 27 gennaio 2012, il **dott. Marco Affatato** con studio in Foggia alla Piazza San Francesco n.1, telefono-fax 0881/631004, codice fiscale FFTMRC75A05D643O, e-mail: marcoaffatato@alice.it, pec: marcoaffatato@odcecfoggiapec.it, quale **professionista ex art. 15 – comma 9 – legge 27 gennaio 2012 n. 3** con provvedimento in data 16/09/2021, con comunicazione nomina in data 16/09/2021, quale Gestore della crisi incaricato delle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, nonché della redazione della proposta di *“Accordo di ristrutturazione”* di cui all'art. 9 comma 1 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012. Il gestore Dott. Affatato accettava l'incarico con comunicazione in data 17/09/2021 (cfr. all.1_patente e c.f.

; all.2_istanza nomina OCC; all.3_decreto nomina OCC; all.4_accettazione incarico OCC).

B. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE FAMILIARE DEL DEBITORE

Il Sig. è separato e vive in autonoma abitazione pagando il relativo canone (cfr. All.5: provvedimento omologa separazione; all.6: stato di famiglia; all. 7: contratto di locazione uso abitazione). Le uniche risorse sono rappresentate dal reddito di lavoro quale artigiano installatore di impianti termoidraulici sanitari e gas (cfr. All.8: visura commerciale).

Il nucleo familiare del ricorrente è composto esclusivamente dall'istante, essendo separato dalla sig.ra giusta separazione omologata in data 21/03/2019.



Le spese correnti mensili necessarie al sostentamento del nucleo ammontano ad € 790,00 (cfr. all. 9);

C) ANALISI DELLA SITUAZIONE DEBITORIA E CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO.

Si fornisce un prospetto riepilogativo della situazione debitoria in capo al sig. _____, le cause dell'indebitamento nonché le ragioni dell'incapacità da parte del debitore di adempiere alle obbligazioni originariamente assunte.

Il debito residuo totale accertato è pari a € 63.300,91. Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con i relativi creditori (cfr. all. 11_Precisazione credito _____; all. 12_Precisazione credito _____ all. 13_Precisazione credito _____; all. 14_Precisazione credito _____).

Tabella: Dettaglio situazione debitoria

	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Debito Contratto	Debito Residuo
	Credito privilegiato per sorte capitale	1 -		18.789,52	55.018,46
	IVA	2 -			3.877,33
	Tributi	3 -			4.125,12
	Tributi	4 -			280,00

Le cause della crisi possono imputarsi essenzialmente ad una debitoria (_____) ricollegabile ad attività di impresa e difficoltà sorte in merito alla esecuzione di taluni lavori di idraulica che hanno generato la debitoria de qua. L'istante, piccolo imprenditore artigiano titolare di omonima ditta individuale, opera nel settore della installazione e



manutenzione di impianti termo idraulici sanitari e gas a far data dal 9/04/1986. La difficoltà economico finanziaria risulta generata da una partita debitoria afferente una fornitura di merce effettuata da parte della sanitaria Lodigiana spa, già srl, nel 2006. Tale fornitura già oggetto di contestazione da parte del debitore ha dato luogo a problemi sulla esecuzione di specifici lavori eseguiti presso clienti.

A tutto ciò si è aggiunto da due anni a questa parte un significativo aggravamento provocato dall'emergenza epidemiologica COVID-19 con importanti riverberi su tutte le attività economiche, principalmente a quelle non legate ai settori di prima necessità.

Tali circostanze hanno compromesso l'equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale.

Le cause dell'indebitamento, pertanto, risiedono esclusivamente nella perdita di un adeguato reddito e nei modesti guadagni conseguiti, maggiormente a seguito della grave crisi economica acuita dalla emergenza sanitaria tuttora in corso per Covid 19 appena sufficiente a far fronte alle esigenze personali e di vita (cfr. all. 15_Mod.Unico 2019; all.16_Mod. Unico 2020; all. 17_Mod Unico 2021).

Il ricorrente ha la disponibilità dei beni di cui alla tabella che segue gli allegati A (beni immobili) e B (beni mobili) in calce alla presente proposta.

I creditori del ricorrente sono quelli indicati nell'elenco allegato C con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione di cui all'allegato D.

Allo stato **la debitoria complessiva accertata è pari ad Euro 63.300,91.**

A tale situazione debitoria occorre aggiungere "virtualmente" l'importo del residuo debito rinveniente dal **mutuo ipotecario acceso con la**

(cfr. all.18) per l'acquisto dell'immobile sito nel
comune di _____ alla via _____ 5distinto in Catasto
fabbricati come segue: Sezione _____, Foglio _____ mappali _____ sub _____, piano
1, categoria _____, classe 1, vani 2,5, euro 55,52. Il debito residuo (dopo il



pagamento della rata di novembre 2021 per € 143,74) pari ad € 20.104,75 viene soddisfatto secondo il piano di ammortamento previsto nel contratto di mutuo, sino a naturale scadenza per il quale è già in corso l'addebito sul c/c intestato al (cfr. all. 19).

Pertanto, tale situazione debitoria non va inserita ma solo "menzionata" nella proprosta de qua.

Occorre, altresì, menzionare altro contratto di mutuo ipotecario n. accesso presso (cfr. all. 20) cointestato oltre che al alla figlia e alla ex moglie quast'ultima mutuataria e datrice di garanzia su immobile di proprietà della stessa sito in alla via Fg , P.lla , sub Le rate di tale mutuo per un debito residuo di c.ca € 30.000,00 vengono corrisposte direttamente e puntualmente dalla sig.ra

Pertanto, tale situazione debitoria non va inserita ma solo "menzionata" nella proprosta de qua.

Negli ultimi cinque anni il ricorrente non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio (cfr. all 21).

D) ATTIVO ACCERTATO

La situazione patrimoniale del ricorrente, alla data di presentazione del presente ricorso, redatta con l'ausilio dell' Avvocato Piazzolla Silvia evidenzia le seguenti poste:

VALORI PATRIMONIALI ATTIVI STIMATI

Valore stimato del patrimonio immobiliare	€ 51.250,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	€ 0,00
Valore complessivo del patrimonio	€ 51.250,00



Trattasi di immobile sito nel comune di _____ alla via _____
distinto in Catasto fabbricati come segue: Sezione _____ Foglio _____
mappali sub _____, piano T 1, categoria A/4, classe 1, vani 2,5, euro
55,52. Su tale immobile grava l'iscrizione ipotecaria di primo grado di
_____ per € 35.000,00 nonchè ipoteca giudiziale (reg gen. 11264/reg.
part. 1799) per € 35.707,89 del creditore _____ in virtù di
decreto ingiuntivo n. _____ emesso dal Tribunale di _____, per €
18.789,52 oltre interessi ex D. Lgs 231/02 dal dovuto al saldo, spese diritti
ed onorari del procedimento monitorio liquidati in € 962,75, oltre accessori
di legge. Detto immobile risulta avere una consistenza pari a mq 50; il
valore ottenuto applicando i valori OMI pubblici sul sito dell'

inerenti tale zona ed immobili ad uso abitativo in condizioni di
normale stato d'uso viene rapportato ad € 51.250,00 (valore mercato medio
pari ad € 950,00 al mq). Si fa presente che in ogni caso trattasi di bene
acquistato per € 35.000,00, il cui valore, a prescindere dalle indicazioni OMI,
difficilmente supererebbe il prezzo di acquisto o lo supererebbe di poco.

Risulta altresì proprietario dell'autocarro/furgone tipo _____ targato
_____, immatricolato nel lontano 2006 e dell'autocarro/furgone tipo
_____ targato _____ immatricolato nel lontano 2010, in pessime
condizioni di conservazione, impiegati per l'esercizio dell'attività di
impresa (cf. all. 21). Tali mezzi vengono lasciati fuori dal predetto accordo e
mantenuti per esigenze lavorative.

E. PROPOSTA DI ACCORDO

La proposta di accordo allegata alla presente è stata elaborata dal ricorrente,
con l'ausilio dell'OCC, con il preciso intento di:

- assicurare ai creditori tutti, dandone inoltre certezza, una quota di
rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare
dello stato di insolvenza;
- dare stabilità e certezza al pagamento di tutti i debiti assunti dalla
sovra indebitata, assicurando quindi un dignitoso tenore di vita;



- trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile e il debito sostenibile, utilizzando le leve individuate dalla legge n.3/2012 e successive modifiche e integrazioni.

- In virtù di quanto sopra delineato e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i debiti in essere, di cui si è dato dettaglio analitico nel piano di accordo allegato alla presente (dati relativi ai debiti in essere), la percentuale di soddisfazione indicata nel relativo prospetto di consolidamento dei debiti.

Il piano di accordo, da potersi definire come “accordo dimissorio dilatorio”, della durata complessiva di n.9 anni, prevede la corresponsione dell'importo mensile di € 201,97 per 108 mensilità, per un totale complessivo pari ad € 21.812,65, come da tabella dedicata di cui alla relazione dell'OCC avente ad oggetto la determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e prospetto sintetico consolidamento debiti:

- il soddisfacimento del creditore ipotecario di secondo grado nella misura del 34,00% per un importo pari ad € 18.789,52 (sorte capitale di cui al d.i. 1886/2009 Tribunale di .), secondo il piano di ammortamento di cui alla tabella dedicata di cui alla relazione OCC;

- il soddisfacimento nella misura del 34% degli altri creditori con privilegio generale mobiliare (

e

), per un importo complessivo pari ad € 2.828,56, secondo il piano indicato nel prospetto di consolidamento dei debiti (cfr. tabella relazione OCC).

Le rate di consolidamento dei debiti (n. 108) decorreranno dal 30/06/2022; tale data è stata calcolata in considerazione del pagamento delle spese e dei compensi della procedura nonché della disponibilità reddituale del debitore. Il pagamento delle somme proposte ai creditori comprensiva di interessi legali nella misura di € 194,56 avverrà, quindi, a



partire dal 30/06/2022 in numero di n.108 rate dell'importo di Euro 201,97 ciascuna, somma suddivisa per ogni creditore come da tabella di cui alla proposta di accordo allegata. La predetta somma, pari ad Euro 201,97, verrà corrisposta dal debitore l'ultimo giorno di ciascun mese ai creditori secondo quanto previsto nel piano di ammortamento stesso.

Sono state altresì calcolate le **competenze dell'O.C.C. e del sottoscritto procuratore**: le competenze legali del sottoscritto avvocato Silvia Piazzolla pari ad € 3.000,00 oltre CNAP al 4% per un totale di € 3.120,00 nonchè i compensi del Dott. Marco Affatato quale **O.C.C.** pari ad € 3.000,00 oltre CNAP al 4% ed iva al 22% per un totale di € 3.804,60 (cfr. all. 23 e 24).

Il pagamento delle predette somme, in totale complessivo pari ad € 6.924,60 da attribuirsi indipendentemente dall'omologa del presente accordo, dovrà avvenire con le seguenti modalità: Euro 3.120,00, comprensivo di accessori ed oneri di legge, da attribuirsi allo scrivente avv. Silvia Piazzolla ed € 3.804,60 al Dott. Marco Affatato quale OCC da corrispondere entro la data di comparizione fissata dal giudice delegato e comunque entro il 31/05/2022, ossia entro lo spatium temporis antecedente l'inizio del pagamento delle rate del presente accordo (30/06/2022) che potrebbe slittare ove le spese prededucibili della procedura non dovessero esse integralmente corrisposte nelle more.

F. CONVENIENZA DELL'ACCORDO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Si può sicuramente affermare che il presente piano, così come formulato dal debitore con l'ausilio del sottoscritto avvocato nonchè dell'OCC risulta essere **maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria** che potrebbe colpire l'appartamento sito nel comune di

alla \ , distinto in Catasto fabbricati come segue: Sezione , Foglio , mappali sub - , piano T 1, categoria A/4, classe 1, vani 2,5, euro 55,52.

Sulla base del valore di acquisto di tale immobile pari ad € 35.000,00, simulando una azione esecutiva e relative vendita, viene ridotto del 15%



per “adeguamenti e correzioni di stima”, come da prassi, alla somma di € **29.750,00** quale **prezzo base d’asta**; ricordiamo inoltre che su tale bene gravano **n.2 distinte iscrizioni ipotecarie** e che in caso di vendita giudiziale neanche la banca mutuataria potrebbe trovare soddisfazione, con dichiarazione di incapacienza per ogni altro residuo credito. Occorre, inoltre, in tale sede altresì precisare che, con le nuove disposizioni in tema di vendita forzata, accanto al prezzo base d’asta è prevista la c.d. offerta minima che già al **primo esperimento di vendita** consente di presentare un’offerta già decurtata del 25% rispetto al prezzo base d’asta, che nella presente procedura sarebbe pari ad € **22.312,25**; in base all’esperienza dello scrivente professionista in ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno un incanto deserto, con conseguente considerevole ribasso del prezzo del bene in sede di **secondo incanto** per € **16.734,37** (eventuale **terzo incanto** € **12.550,78**) e con ulteriore aggravio delle spese pubblicitarie per ogni vendita, nonché delle spese di procedura, compreso il compenso del professionista delegato alla vendita, da attribuirsi in prededuzione sul ricavato della vendita stessa. Stesso discorso considerando quale valore di stima quello indicativo Omi di cui sopra.

Tutto ciò premesso la parte ricorrente debitrice, così come rappresentata e difesa, riservando, ove fosse opportuno e necessario, di integrare la proposta nei termini di legge, con l’ausilio del nominato O.C.C. e del sottoscritto procuratore,

CHIEDE

che l’Ill.mo Tribunale, esaminata a la presente proposta e verificata la sussistenza dei presupposti di legge, Voglia così provvedere:

- dichiarare aperta la procedura di cui dall’art. 10 e ss. della legge n.3/2012 per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento e fissare con decreto l’udienza disponendo la comunicazione ai creditori;

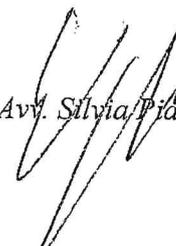


- disporre, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

Si dichiara che il contributo unificato è pari ad € 98,00.

Con osservanza.

Foggia, li, 3/02/2022


Avv. Silvia Piazzolla

per accettazione



Si produce:

- 1) patente e cod.fisc.
- 2) istanza nomina gestore;
- 3) decreto nomina gestore;
- 4) accettazione OCC;
- 5) provvedimento omologa separazioen consensuale caggia;
- 6) stato di famiglia;
- 7) contratto locazione uso abitazione;
- 8) visura camerale
- 9) elenco spese mensili;
- 10) pignoramento presso terz.
- 11) precisazione credit
- 12) precisazione credito
- 13) Precisazione credito
- 14) precisazione credito
- 15) Mod. Unico 2019;
- 16) Mod. Unico 2020;
- 17) Mod. Unico 2021;
- 18) mutuo ipotecario
- 19) stralcio estratto pagamento rate mutuo all. 17;
- 20) contratto mutuo ipotecario
- 21) autocertificazioni
- 22) libretto 2 furgoni;
- 23) pro forma fattura avv. Piazzolla Silvia;
- 24) pro forma fattura OCC;
- 25) relazione particolareggiata OCC

Avv. Silvia Piazzolla



ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	100,00%	16.734,37						



ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
furgone		100%	1		2006	Pessime condizioni
furgone		100%	1		2010	Pessime condizioni



ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC



ALLEGATO D: DATI RELATIVI AI CREDITORI

Tipologia di Debito	Creditore	Ammontare Debito	Rata media mensile	Debito Residuo	Categoria credito
Credito priv.to su sorte capitale		18.789,52		55.018,46	Privilegiato_immobiliare
IVA				3.877,33	Privilegiato_mobiliare
Tributi	3			4.125,12	Privilegiato_mobiliare
Tributi				280,00	Privilegiato_mobiliare